



Nuovo ordine mondiale, inflazione e opportunità di mercato



Autore/i
Frédéric Leroux

Data di pubblicazione
28 Novembre 2022



La guerra in Ucraina, le tensioni tra la Cina e gli Stati Uniti, e la distanza assunta dall'Arabia Saudita nei confronti di Washington, stanno delineando un nuovo ordine economico mondiale, non più incentrato sugli Stati Uniti e tale da favorire un'inflazione strutturale; quanto basta per consentire la comparsa di nuove opportunità di investimento, ritiene [Frédéric Leroux](#), membro del Comitato di investimento strategico.

Qual è la principale sfida che gli investitori dovranno affrontare nei prossimi anni?

Frédéric Leroux: L'inflazione e le sue fluttuazioni restano il tema principale dei prossimi anni per l'economia, i mercati e i nostri [patrimoni](#). L'alta probabilità di un'inflazione fluttuante ma [duratura](#) è parte dello sconvolgimento radicale dell'ordine mondiale, costruito dagli Americani dopo il 1945 intorno a un sistema finanziario incentrato sugli Stati Uniti.

La famosa Pax Americana?

F.L.: Esattamente. In questo sistema, gli Stati Uniti hanno fornito la valuta internazionale, il dollaro, facilmente convertibile, giustificata e garantita da un dominio diplomatico, militare ed economico. Gli Americani acquistavano i prodotti dagli altri paesi, che in cambio accettavano di finanziare il debito e i deficit degli Stati Uniti a fronte di rendimenti sicuri e soddisfacenti.

È ciò che, ad esempio, è avvenuto per anni con i petrodollari?

F.L.: Sì. Il riciclo dei petrodollari, il denaro proveniente dalla vendita di petrolio da parte dei paesi produttori di oro nero, ha consentito di finanziare gli Stati Uniti per molto tempo. Questo meccanismo è sopravvissuto alla fine della convertibilità del dollaro in oro nel 1971. È stato inoltre ampliato e potenziato in occasione dell'integrazione della Cina nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) nel 2001.

Cosa intende?

F.L.: Come per i paesi del Golfo, la Cina ha riciclato i dollari dei suoi surplus commerciali investendo nel debito statunitense, consentendo quindi agli Stati Uniti di restare il consumatore "di ultima istanza" dell'economia globale, il garante dell'ordine mondiale e lo scudo difensivo dell'Europa (NATO).

Si fa riferimento a questo sistema al passato...

F.L.: Questo ordine mondiale incentrato sugli Stati Uniti sembra essere infatti in rapida dissoluzione. In primo luogo, sotto la Presidenza di Donald Trump, gli Stati Uniti hanno acquisito la consapevolezza dell'ascesa di un concorrente pericoloso: la Cina. Ciò ha indotto Washington ad adottare misure protezionistiche, che probabilmente ridurranno la propensione della Cina a continuare a finanziare gli Stati Uniti. Inoltre, Pechino preferisce ormai sviluppare la nuova via della seta, che le apre altre opportunità commerciali e di approvvigionamento energetico.

Recentemente, abbiamo anche visto indebolirsi i legami tra Stati Uniti e Arabia Saudita...

F.L.: Riyad non è più l'alleato fedele di Washington. L'Arabia Saudita non asseconda più le richieste degli Americani relative agli aggiustamenti da apportare alla produzione, poiché ormai questi ultimi ricercano un riequilibrio economico e politico tra le potenze mediorientali, giustificato da una loro minore dipendenza petrolifera dall'Arabia Saudita. Tuttavia, altri fattori evidenziano la dissoluzione di questo vecchio ordine economico incentrato sugli Stati Uniti.

Quali?

F.L.: La guerra in Ucraina, attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia che sta innescando, penalizza fortemente la situazione finanziaria dei paesi europei ma anche del Giappone, che stanno perdendo la capacità di investire nel debito statunitense, a causa della scomparsa dei loro surplus commerciali. Infine, ma non meno importante, le sanzioni imposte alla Russia, in particolare la confisca dei suoi asset in dollari e la sua esclusione dai principali circuiti di regolamento internazionali, hanno danneggiato in modo significativo lo status di bene rifugio estremo del dollaro e del debito statunitense. Come si può infatti considerare un bene come "rifugio" se da un giorno all'altro si può esserne espropriati?

Questa sarebbe quindi la fine della Pax Americana?

F.L.: Il facile finanziamento dei deficit e del debito statunitense sta volgendo al termine sotto i nostri occhi, e con esso la *Pax Americana* che governa il mondo dal 1945. La rottura di questo equilibrio, che aveva consentito lo sviluppo del commercio globale e il rallentamento dell'aumento dei prezzi, sta determinando un ripiegamento su se stessi in termini economici, che alimenterà l'inflazione e favorirà le iniziative bellicose.

Si sta quindi delineando un nuovo ordine economico?

F.L.: La perdita prevedibile di efficienza economica, in combinazione con i fattori demografici e le nuove tendenze sociali, anch'esse inflazionistiche ci proietta a pieno titolo in un nuovo ordine economico mondiale, che giustifica una profonda trasformazione delle strategie di investimento, già ampiamente avviata nei nostri Fondi misti.

Non c'è nessuna notizia positiva da aspettarsi?

F.L.: Ce ne sono nel breve periodo. Sul fronte della guerra in Ucraina si stanno delineando i primi segnali importanti di una futura pacificazione, mentre si sta intravedendo la prospettiva di una conclusione della politica cinese "zero Covid", che ha contribuito a un rallentamento molto marcato della crescita. Benché queste due eventualità possano avere in un primo tempo ripercussioni inflazionistiche, aumentando la domanda a livello globale, successivamente dovrebbero consentire il calo dei prezzi dell'energia e maggiore fluidità nelle catene di approvvigionamento, ma dovrebbero anche frenare il rallentamento dell'economia statunitense e di quelle europee.

Quali sono le ripercussioni di tutto ciò sulle vostre strategie di investimento?

F.L.: Il ritorno del ciclo economico (espansione, recessione o depressione, ripresa) alimenta le fluttuazioni dell'inflazione, che pare tornata a registrare un trend in calo su diversi trimestri, in grado di rivalutare gli asset finanziari.

Come potrebbe concretizzarsi?

F.L.: I titoli growth, le società i cui fatturati e gli utili stanno crescendo più rapidamente rispetto alla media del mercato, registreranno una ripresa. Bisognerà approfittarne per posizionarsi nei titoli della "old economy", trascurati dai mercati azionari per troppo tempo. I mercati azionari dovrebbero proseguire la ripresa tattica registrata nelle ultime settimane, confermando quindi l'instaurarsi di una nuova gerarchia a livello di performance settoriali.



Può essere appropriato un certo ottimismo?

F.L.: Attenzione, ciò non significa che la fase di inflazione si sia conclusa. Il nuovo ordine mondiale illustrato in precedenza dovrebbe infatti contribuire a instaurare un'inflazione strutturale. L'andamento fluttuante dei prezzi, che garantisce il ritorno del ciclo economico dopo un lungo decennio di assenza, deve tuttavia essere inteso come l'opportunità di un ritorno in primo piano della [gestione attiva](#).

Scopri le nostre ultime analisi

Comunicazione di marketing. Nel caso di interesse in un Fondo della gamma Carmignac si prega di prendere contatto con il proprio Consulente e di consultare il KID/prospetto prima di prendere una decisione finale di investimento.

La presente pagina web non può essere riprodotta, totalmente o parzialmente, senza la previa autorizzazione della Società di gestione. Le informazioni ivi contenute non costituiscono né un'offerta di sottoscrizione né una consulenza di investimento. Esso non intende fornire consulenza fiscale, giuridica o contabile e non deve essere utilizzato in tal senso. Il presente documento viene fornito unicamente a scopo informativo e non deve essere utilizzato per valutare la convenienza di un investimento in titoli o partecipazioni in esso illustrati né per qualsivoglia altra finalità. Le informazioni contenute nel presente documento possono essere parziali e possono essere modificate senza preavviso. Esse sono aggiornate alle data di redazione del presente documento e sono tratte da fonti proprietarie e non proprietarie ritenute affidabili da Carmignac. Non sono necessariamente esaustive o accurate. Di conseguenza, Carmignac, i suoi dirigenti, dipendenti o agenti non ne garantiscono l'accuratezza o l'affidabilità e declinano ogni responsabilità in caso di errori e omissioni (compresa la responsabilità verso terzi in caso di negligenza).

Le performance passate non sono un'indicazione delle performance future. Le performance sono calcolate al netto delle spese (escluse eventuali commissioni di ingresso applicate dal distributore). Il rendimento può aumentare o diminuire a causa di oscillazioni valutarie per le quote senza copertura valutaria.

La decisione di investire in detto fondo dovrebbe tenere conto di tutti i suoi obiettivi e le sue caratteristiche descritte nel relativo prospetto. Il riferimento a titoli o strumenti finanziari specifici è riportato a titolo meramente esemplificativo per illustrare titoli attualmente o precedentemente presenti nei portafogli dei Fondi della gamma Carmignac. Tale riferimento non è volto pertanto a promuovere l'investimento diretto in detti strumenti né costituisce una consulenza di investimento. La Società di Gestione ha la facoltà di effettuare transazioni con tali strumenti prima della pubblicazione della comunicazione. I portafogli dei Fondi Carmignac possono essere modificati in qualsiasi momento. Il riferimento a titoli o strumenti finanziari specifici è riportato a titolo meramente esemplificativo per illustrare titoli attualmente o precedentemente presenti nei portafogli dei Fondi della gamma Carmignac. Tale riferimento non è volto pertanto a promuovere l'investimento diretto in detti strumenti né costituisce una consulenza di investimento. La Società di Gestione ha la facoltà di effettuare transazioni con tali strumenti prima della pubblicazione della comunicazione. I portafogli dei Fondi Carmignac possono essere modificati in qualsiasi momento. Scala di Rischio del KIID (Informazioni chiave per gli investitori). Il rischio 1 non significa che l'investimento sia privo di rischio. Questo indicatore può evolvere nel tempo. L'orizzonte di investimento raccomandato si intende come periodo minimo e non è una raccomandazione a vendere allo scadere di tale periodo.

Morningstar Rating™ : © Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti, non possono essere copiate né distribuite e non se ne garantisce l'accuratezza, la completezza o l'attualità. Morningstar e i suoi fornitori di contenuti non sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di tali informazioni. Alcuni soggetti o paesi potrebbero subire restrizioni di accesso ai Fondi.

Il presente documento non è rivolto a soggetti in giurisdizioni dove (a causa della nazionalità, residenza o altro di tale soggetto) il documento o la disponibilità di tale documento sono vietati. I soggetti ai quali si applicano tali divieti non devono avere accesso al presente documento. L'imposizione fiscale dipende dalla situazione del singolo investitore. I Fondi della gamma Carmignac non sono registrati per la distribuzione al dettaglio in Asia, Giappone, Nordamerica e Sudamerica. I Fondi Carmignac sono registrati a Singapore nel quadro del regime estero limitato (rivolto esclusivamente a clienti professionali). I Fondi non sono registrati ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. I Fondi non possono essere offerti o venduti, in maniera diretta o indiretta, a beneficio o per conto di una "U.S. Person" secondo la definizione della normativa statunitense Regulation S e FATCA. I rischi, le commissioni e le spese applicate ai Fondi della gamma Carmignac sono descritti nel KID (documento contenente le informazioni chiave) e nei prospetti. Il KID deve essere consegnato al sottoscrittore prima della sottoscrizione. Leggere il KID prima della sottoscrizione. I Fondi non sono a capitale garantito e gli investitori possono perdere parte o tutto il loro capitale. I Fondi presentano un rischio di perdita di capitale.

Carmignac Portfolio fa riferimento ai comparti Carmignac Portfolio SICAV, una società di investimento di diritto lussemburghese e conforme alla Direttiva UCITS. I Fondi sono fondi comuni di investimento disciplinati dalla legge francese (FCP) conformi alla Direttiva UCITS o AIFM. La Società di gestione può interrompere la promozione nel Suo paese in qualsiasi momento.

Italia: I prospetti, KID e rapporti di gestione annuali del Fondo sono disponibili sul sito www.carmignac.it o su semplice richiesta alla Società di Gestione [Gli investitori possono accedere a un riepilogo dei loro diritti in italiano al seguente link sezione 6.](#)

In Svizzera, i prospetti, il KID e i rapporti di gestione annui sono disponibili sul sito internet www.carmignac.ch e presso il nostro rappresentante di gestione in Svizzera, CACEIS (Switzerland), S.A., Route de Signy 35, CH-1260 Nyon. Il soggetto incaricato dei pagamenti è CACEIS Bank, Montrouge, succursale a Nyon / Svizzera, Route de Signy 35, 1260 Nyon. [Gli investitori possono accedere a un riepilogo dei loro diritti in italiano al seguente link sezione 6.](#)

CARMIGNAC GESTION 24, place Vendôme - F - 75001 Paris Tél : (+33) 01 42 86 53 35 Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF S.A. con capitale di 15000 000 € - R.C. di Parigi B 349 501 676

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG City Link - 7, rue de la Chapelle - L - 1325 Luxembourg Tél : (+352) 46 70 60 1 Filiale di Carmignac Gestion - Investment fund management company approved by the CSSF S.A. con capitale di 23 000 000 € - R.C. Lussemburgo B 67 549